

## Primo studio italiano misura impatto sociale pubblicazioni

**Publicata su 'Scientometrics'**

Publicata su 'Scientometrics' la prima indagine italiana sull'impatto sociale della ricerca scientifico-sanitaria, frutto della collaborazione tra la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla dell'Aism e Altis, l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Lo studio mostra come la misurazione dell'impatto sociale in questo ambito sia in fase di sviluppo: dall'analisi di 53 pubblicazioni comparse tra il 2000 e il 2016 su riviste scientifiche 'chiave', emerge un progressivo aumento di articoli pubblicati sull'argomento (4-11 articoli/anno per il periodo 2010-2016 rispetto ai 1-2 articoli/anno per il periodo 2000-2009). Tuttavia, l'indagine evidenzia che l'impatto è sempre di carattere scientifico, mentre risultano limitate l'attenzione e la capacità di misurare quello sugli utenti finali della ricerca: i pazienti e gli operatori sanitari. Per gli autori, si legge in una nota Fism, è necessario adottare un nuovo modello di ricerca multi-stakeholder e nuove metriche che permettano di allineare l'impegno di tutti gli attori coinvolti e interessati alla ricerca sanitaria e promuovere un reale e concreto impatto della stessa sui pazienti e sulla società. "Per garantire il successo di questo nuovo modello di ricerca la Fondazione è già impegnata a livello nazio-

nale e internazionale nella definizione di una Agenda comune della ricerca, nella creazione di comitati multi-stakeholder per supervisionare la ricerca e nella definizione di nuove metriche multidimensionali per valutarne l'impatto", dichiara Mario Alberto Battaglia, presidente della Fism. Oltre a favorire una raccolta e uno scambio sistematico di informazioni e dati sulle aspettative e sulle priorità di pazienti e operatori sanitari, questo modello permetterebbe a ricercatori, finanziatori e responsabili delle politiche sanitarie di concentrare i loro sforzi sugli ambiti della ricerca scientifica che hanno maggiore possibilità di generare un vero impatto della ricerca sulla persona e sulla società. Attualmente la valutazione delle pubblicazioni scientifiche si basa sul valore dell'"impact factor", quindi sull'impatto che la pubblicazione ha sulla sola comunità scientifica di riferimento. "La vera sfida sarà però quella di sviluppare una nuova disciplina, la 'science of patient input', che includa nel nuovo modello di proposto la voce del paziente. Un argomento complesso che merita attenzione e investimento di risorse adeguate", aggiunge Paola Zaratin, direttore della Ricerca scientifica Fism.

